

La lunga marcia del battaglione Gava

Percorso: *Crosetta (1118), Pian Grande (1330), Le Paradise (1370), incrocio carrareccia Candaglia-Torrion (1289), Ceresera (1,347), Fontana Agher, Pian Scalon (1400), Tre Bocche (7,300), Val Seraie (1,300), Pian Canaie (1069)*

Dislivello: 600 metri circa in salita e discesa.

Caratteristiche: itinerario su strade forestali, piste e sentieri, percorribile esclusivamente a piedi.

Tempo di percorrenza: 7 ore circa.

Difficoltà: itinerario medio, che per la lunghezza del percorso richiede un certo allenamento fisico.

Periodo consigliato: aprile-ottobre. L'inverno è particolarmente sconsigliato, soprattutto nel tratto *Ceresera-Pian Scalon*, in quanto la neve e il terreno gelato possono rendere insidioso il percorso e difficile l'orientamento.

L'itinerario ha inizio in località *Crosetta*. Si imbecca il *Sentiero 991* che ha origine sulla destra della *Caserna Forestale della Regione Friuli*, con iniziale segnavia blu-giallo-blu, e si sale ripidamente per una serie di tornanti. Dopo 100 metri dalla *Caserna Forestale* si trova un primo bivio: si prende a sinistra, costeggiando una piccola dolina, su sentiero contrassegnato da segnavia rosso-verde su un abete sulla sinistra e dal cippo di confinazione "F(foresta) N(azionale)" datato "1874". Si continua seguendo il segnavia verde-rosso [attenzione: il verde risulta piuttosto scuro, quasi tendente al nero] e dopo circa 20 minuti dalla partenza si giunge in prossimità di un secondo bivio: anche in questo caso si prosegue verso sinistra, facendo attenzione sempre ai caratteristici segnavia verde-rosso.

Si prosegue in salita, in mezzo a una imponente faggeta, per giungere in località *Pian Grande (loc. Pian Grand)*, [1ora circa dalla partenza] un'ampia radura con doline e ruderi di casere. Lo si attraversa e si comincia a scendere in mezzo al bosco sempre su sentiero contrassegnato però d'ora in avanti con il segnavia bianco-rosso e talvolta rosso-bianco-rosso. Alla fine della discesa si confluisce, in corrispondenza di un tornante, nella carrareccia proveniente da *Malga Cercenedo* diretta al *Rifugio Maset*. [1ora e 30 minuti circa dalla partenza]

Si gira subito a sinistra, e si procede lungo la mulattiera contrassegnata con segnavia rosso-bianco-rosso numerata 991 in direzione *Candaglia-Ceresera*.

Si prosegue in saliscendi in un ambiente abbastanza accidentato, per raggiungere i bordi dell'Altopiano, ove corre il limite della *Foresta Demaniale del Cansiglio*. Si continua in quota lungo il limite della foresta fino a raggiungere, dopo 30 minuti circa [2 ore circa dalla partenza], la sommità di *Cima Paradise*, punto oltre il quale la mulattiera inizia a scendere.

In prossimità di un cippo con la scritta "F.N. 1875" e siglato sugli altri lati con i numeri 31/18 e 279, in corrispondenza del quale si diparte sulla sinistra una pista forestale che scende in *Val Palazzo*, si abbandona il viale che corre lungo il limite della *Foresta Demaniale*, e si continua sulla destra, lungo sempre il *Sentiero 991*, contrassegnato dal caratteristico segnavia bianco-rosso. Il sentiero a questo punto curva due volte verso destra, costeggiando due successive doline, e in breve confluisce in una strada forestale. La si segue per un breve tratto, per deviare successivamente a sinistra, su sentiero, all'altezza di un masso pressoché cubico con il numero 17 su quadrato giallo incorniciato di celeste. Dopo una breve salita si confluisce, in prossimità di uno slargo in località *Bocca Candaglia* sulla carrareccia che dal *Torrione* e da *Col dei Scios (loc. Col dei S'ciós)* porta in *Candaglia*. La si segue sulla destra per un breve tratto [50 metri circa] fino ad uno slargo adibito a piccolo parcheggio, dove si stacca, sulla sinistra, nuovamente il *Sentiero 991*. [2 ore e 30 minuti dalla partenza].

Lo si segue inoltrandosi nel bosco, e prestando attenzione ai caratteristici segnavia bianco-rosso-bianco. Si passa un'ampia conca prativa e dopo aver incontrato sulla destra una pista forestale che si ignora [attenzione ai segnavia], si arriva in breve a *Casera Ceresera (loc. la Zharesera)*, ove vi è un bivacco sempre aperto con possibilità di ricovero. [3 ore dalla partenza]

Si continua dalla casera in direzione Nord, oltre l'asta della bandiera, procedendo su strada sterrata in leggera salita, per circa 2 chilometri. In corrispondenza di un ampio tornante fiancheggiato da un largo spiazzo erboso, si abbandona la strada [4 ore circa dalla partenza] e si costeggiano sulla sinistra, per una cinquantina di metri circa, gli alberi a lato. Indi, in corrispondenza di un doppio segnavia 991 e di un masso con segnavia sempre bianco-rosso-bianco, si piega a 45 gradi, sempre sulla sinistra, a guadagnare un crinale con cippo confinario sulla sinistra. Arrivati a una specie di selletta, si ritrova subito il segnavia bianco-rosso-bianco, e si prosegue in mezzo a una bellissima faggeta. Si continua in leggera discesa e poi in quota, seguendo le curve di livello, e prestando molta attenzione ai segnavia, in quanto - soprattutto in questo tratto - il sentiero non sempre è ben evidente. Poco dopo, in prossimità di una valletta ove si incontra un sentiero sulla sinistra che scende rapidamente, bisogna stare attenti a rimanere in quota.

Tempo 50 minuti circa [4 ore e 50 dalla partenza] e si incontra sulla sinistra un sentiero che scende in *Valbona* e in *Val Frattuzze*, contrassegnato da un bollo rosso. Lo si ignora, e si continua sempre in quota lungo il *Sentiero 991*, seguendo le indicazioni per *Man Scalon* e *Croseraz*. Dopo circa mezz'ora [5 ore e 20 minuti] si incontrano sulla destra delle pareti di roccia con piccole grotte e subito dopo un altro sentiero sulla sinistra, segnalato con tabella, con direzione *Pian Scalon* e *Fontana Agher (loc. Fontana Faghèr)*.

Lo si segue, in leggera discesa, in direzione di *Fontana Agher*. Il sentiero non ha segnavia, ma ne è visibile la traccia. Dopo 10 minuti [5 ore dalla partenza] si incontra una piccola sorgente con polla d'acqua sottostante, denominata *Fontana Agher (loc. Fontana Fagher)*, ben indicata da una tabella segnaletica. Si procede in discesa, costeggiando sulla destra il versante della *Valbona*.

Dopo mezz'ora circa [5 ore e 30 minuti dalla partenza] si incontra un pianoro con due doline che si superano sulla destra, mantenendosi in quota. Indi si giunge a una selletta con due cartelli recanti l'indicazione del confine di provincia e di regione, oltrepassata la quale ci si trova in una radura che si sviluppa in direzione Sud-Ovest: *Pian Scalon*. Si segue sulla destra, fra pianori e doline anche profonde, una pista forestale con segnali bianco-rosso-bianco che scende rapidamente ad incontrare, dopo

una quindicina di minuti, a quota 1360, una ulteriore pista a fondo naturale. [5 ore e 45 minuti dalla partenza] La si segue sulla destra, in direzione Nord, dapprima in piano e poi sempre più in ripida discesa.

Poi la pista inizia a piegare sulla sinistra, in direzione Ovest, supera sulla sinistra l'abisso delle *Tre Bocche*, caratteristico per il pozzo verticale dal triplice ingresso [non abbandonare la pista] e infine incontra a quota 1180 [6 ore e 30 minuti dalla partenza] la strada forestale proveniente da *Pian dei Lovi* (loc. *Pian dei Lof*) per *Val Seraie*. La si imbecca, girando sulla destra, e si continua a scendere. Tempo 15 minuti circa [6 ore e 45 minuti dalla partenza] e si incontra, in corrispondenza di un tornante, la mulattiera che attraversa la *Val Seraie*. La si segue sulla sinistra per arrivare, dopo un capitello votivo, alla strada asfaltata che collega *Campon al Vivaio*. [6 ore e 50 minuti circa] Si continua sulla destra lungo la rotabile per circa mezzo chilometro, e si arriva infine all'abitato di *Pian Canaie*, ove ha termine il nostro itinerario.